

CRONACA DELLA CITTA'

Trincee rosse occupate dai nazionali sul fronte di Teruel

Altri sette velivoli abbattuti

SALAMANCA, 20 gennaio. Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20: Sul fronte di Teruel le nostre truppe hanno rettificato le linee avanzate ed hanno occupato alcune trincee, dopo aver vinto la resistenza opposta dal nemico ed avere inflitto a questo gravi perdite. Abbiamo fatto circa 400 prigionieri. In un combattimento aereo sono stati abbattuti sette apparecchi nemici accertati ed uno probabile. Per il Capo di S. M. il Col. Francesco Maria Moreno.

La riunione del nuovo Gabinetto francese

PARIGI, 20 gennaio. I Ministri e i sottosegretari di Stato si sono riuniti in Consiglio di Gabinetto nel pomeriggio. Il Presidente del Consiglio ha dato lettura del progetto di dichiarazione ministeriale che è stato approvato all'unanimità. Questo progetto sarà sottoposto al Consiglio dei Ministri durante la riunione che si terrà all'Eliseo domattina. Il Consiglio di Gabinetto ha, in seguito, esaminato l'ordine dei lavori parlamentari.

Secondo notizie pubblicate stasera dai giornali, le grandi tensioni della dichiarazione ministeriale sarebbero quelle che Chautemps ha trascritto nel comunicato pubblicato dopo la costituzione del suo Ministero. Uno dei punti più importanti della dichiarazione sarebbe quello dell'autonomia della riforma della difesa nazionale, mediante la coordinazione dei servizi della Guardia del Ministero della Marina e del Ministero dell'Aria, posti sotto la direzione del signor Daladier. Si rivela, fra l'altro, che alla fine del Consiglio di questa sera un lungo colloquio ha avuto luogo al palazzo della presidenza del Consiglio, Ministero della Difesa Nazionale, il Ministro dell'Aria e il Ministro della Marina.

La lettura della dichiarazione ministeriale sarà fatta nel pomeriggio di domani alla Camera dal Presidente del Consiglio, Chautemps ed al Senato dal vicepresidente del Consiglio, Daladier. Subito dopo si discuteranno le interpellanze presentate sulla politica e la composizione del Gabinetto ed alla discussione seguirà la votazione dell'ordine del giorno di fiducia.

La Francia non riesce a liberarsi dal giogo sovietico

PARIGI, 20 gennaio. Il Ministro degli Esteri francese, Delors, ha ricevuto l'Ambasciatore sovietico. Commentando questo colloquio, la "Liberté" suppone che gli attacchi cui la Francia è stata fatta oggetto durante la riunione del Consiglio del 19 gennaio, sono stati effettuati nel corso del colloquio. A sua volta il "Journal des Débats" commentando le dichiarazioni del ministro della Francia, scrive che a Mosca si nutrono il disprezzo per il patto franco-sovietico, come se la Francia della essere al servizio della politica sovietica. Il giornale, dopo avere ricordato l'ingerenza di Mosca nella recente crisi francese, conclude dicendo che, grazie all'ossequio in Francia, all'attività dei comunisti e alla lusinga francese e all'assistenza del Fronte popolare, erede del Comintern, a Mosca si presume che la Francia non possa liberarsi dal giogo sovietico.

L'insolvenza dell'U.R.S.S. nei confronti dell'Italia

ROMA, 20 gennaio. Una recente comunicazione apparsa sulla stampa internazionale in merito alla sospensione da parte dell'Unione sovietica di ogni pagamento a ditte o enti italiani in relazioni commerciali con la autorità sovietiche o le ragioni adottate per la adozione di una tale misura meritano di essere chiarite sulla base delle circostanze di fatto. Nonostante le difficoltà di ordine politico verificatesi in questi ultimi tempi fra l'Italia e l'Unione sovietica, da parte italiana è stato sempre o puntualmente mantenuto verso gli impegni presi o i pagamenti relativi sono stati effettuati a scadenza fissa senza difficoltà. In vista di ciò, per contro l'Unione sovietica si è resa da me, inadempiente nell'espletamento di alcuni contratti per fornitura di prodotti petroliferi all'Italia non ha periziato debitori verso la Russia, mentre la Russia è debitrice all'Italia per decine di milioni scadevoli nel corrente anno. Non segue che recente decisione o le motivazioni adottate non costituiscono altro che un espediente con il quale la Russia dichiara praticamente la sua insolvenza nei confronti dell'Italia, tendendo a prosciogliere a suo favore un alibi e tentando di sottrarsi a conseguenze che dal suo comportamento potranno derivare nel campo dei rapporti contrattuali.

La campagna del partito socialista svizzero contro il Consiglio federale

BERNINA, 20 gennaio. Il partito socialista ha deciso di intraprendere una campagna contro il Consiglio federale. Manifesti sono affissi nelle strade e comizi sono indetti per i prossimi giorni.

Gli ebrei stranieri espulsi dall'Equatore

QUITO, 20 gennaio. Il Governo militare costituito sotto la presidenza del colonnello Alberto Enriquez, ha ordinato l'espulsione immediata di tutti gli ebrei stranieri o quelli che concesso un mese di tempo per abbandonare il Paese. Il decreto pubblicato in proposito precisa che centinaia di immigrati ebrei venuti dall'Europa centrale, esercitano all'Equatore ogni sorta di illecito commercio. La loro espulsione si imponeva per assicurare ai cittadini ed ai residenti stranieri un regolare esercizio degli loro commerci e per porre fine agli illeciti abusi di elementi indecidabili che non si arresistono dinanzi ad alcuna violazione delle leggi in vigore.

La spaventosa morte d'un giovane domatore

E' dilaniato da tre leoni che sono poi uccisi da due spettatori

BUDAPEST, 20 gennaio. In un paesetto dei dintorni di Bess si trova da qualche giorno un circo equestro ambulante la cui attrazione principale era costituita da un numero di tre leoni di Barbary, ben addestrati, i quali si lasciavano addormentare dal proprietario e poi venivano uccisi da un solo colpo di pistola. Il proprietario del circo, di nome Eduard Schneller, ha colpito la testa di un leone con una catena. Il leone si è precipitato sull'artista, l'ha rovesciato al suolo e gli ha dato subito un morso al collo. Il leone si è precipitato sull'artista, l'ha rovesciato al suolo e gli ha dato subito un morso al collo. Il leone si è precipitato sull'artista, l'ha rovesciato al suolo e gli ha dato subito un morso al collo.

Il corpo del Schneller orribilmente mutilato è stato infine tirato di sotto alle carcasse dei leoni; il domatore era già morto; un medico ha dichiarato che la morte era stata provocata dal primo morso dategli al collo dal leone.

Le detrazioni di imposte per i padri di famiglia con 5 o più figli a carico

Il Ministero delle Finanze con circolare agli uffici tributarî ha richiesto che le richieste dei contribuenti per godere i benefici concessi dal R. D. L. 21 agosto 1937 per le detrazioni di imposte dirette per avere cinque o più figli a carico, possano essere presentate nei mesi della pubblicazione dei quadri principali 1938 e non prima, come è noto, i ruoli di pagamento complementari non erano in pubblicazione nei mesi di dicembre e gennaio 1938.

Ridotto in fin di vita dal socorro che gli proibisce di portarsi a casa la sposa

NAPOLI, 20 gennaio. Nel comune di San Gennaro Palma domenica scorsa il contadino Michele Alterio ha sposato la giovane Rosa Amatore. Prima della nozze il padre della sposa, Arcangelo Amatore, aveva consegnato al giovane mille lire perché provvedesse al banchetto nuziale o ai fuochi pirotecnici che in quel paese si usa spargere all'uscita della coppia dal tempio. Ma l'Alterio aveva invece divise le mille lire tra alcuni negozianti che avevano provveduto al modesto matrimonio della sua casa, e perciò il vecchio Amatore aveva proibito al genero, dopo la festa nuziale, di portarsi a casa la sposa.

CASSA RISPARMIO - POLA
Non giudicate invidia un risparmio per quanto piccolo.

vecchio Amatore aveva proibito al genero, dopo la festa nuziale, di portarsi a casa la sposa. Vane sono state tutte le insistenze dello sposo, che ogni nuovamente si era recato a casa della moglie. Trovata la suocera sola, egli cercava di convincerla di riconoscere i suoi legittimi diritti, quando da sotto il letto, ove s'erano nascosti, sbucavano il vecchio Amatore e suo figlio Luigi, che percosero l'Alterio, il quale ha vivamente reagito. Vistosi a mal partito, il suocero, armatosi d'una baionetta, ha fatto al petto il giovane genero, che è stato trasportato moribondo all'ospedale.

Il Principe Aimone distribuisce i doni a circa 150 bambini

S. A. R. il Duca di Spoleto ha voluto andare ieri nel pomeriggio in mezzo ai bambini dell'Asilo della R. Marina per distribuire loro i doni che ogni anno la Befana fascista per essi prepara attraverso l'opera buona delle signore degli uffici della Marina qui residenti. Quest'anno la Befana è stata particolarmente ricca e ciò per la dinamica attività della presidenza del Comitato Signora Parona, consorte del Capo di S. M. della Piazza Marittima, la quale ha mobilitata tutte le possibilità degli ufficiali coniugati o scempî per raccogliere una cospicua somma con la quale è stato possibile confezionare oltre 130 pacchi che sono stati ieri appunto distribuiti dalle Auguste mani del Principe Sabauda.

Nell'Asilo che ospita molte decine di piccoli alunni e di minuziose alunne, la cui sede denota la ricchezza dei mezzi che per essa profonde la R. Marina, si sono radunate numerose le famiglie degli ufficiali che avevano contribuito alla festa benefica, molte distinte signore, ufficiali della R. Marina con a capo il Capitano di vascello Corrale, comandante dell'Asilo S. R. E. M. il quale ha fatto anche da coordinatore a tutta l'organizzazione. Precedevano gli onori di casa il Cappellano Capo della R. Marina Capitano Don Nebiolo, la Madre Superiora e le più amore addette all'Asilo.

Tutto dopo le 16 è arrivato S. A. R. il Principe Aimone accompagnato dal Capo di S. M. della Piazza Marittima Capitano di Vascello Parona e dall'Assistente di Campo Comandante Montani, occupato al suo arrivo dalla patronessa signora Parona, dal Comandante Corrale, dal don Nebiolo e dalla Madre Superiora. Il Duca di Spoleto si è subito portato nella sala del teatrino ove è stato accolto da una calda manifestazione da parte della folla di invitati ivi riunita. S. A. R., che al suo arrivo aveva ricevuto gli onori da un plotoncino di "figli della lupa" appartenenti all'Asilo stesso.

Imminente pubblicazione del contratto per i coloni

A cura delle due Confederazioni dell'industria è stato depositato a fini di legge presso il Ministero delle Corporazioni il contratto collettivo per la disciplina del lavoro a cottimo nelle aziende industriali artigiane e cooperative approvato recentemente secondo le direttive del 15 gennaio 1938 e la durata è stata fissata in 5 anni a partire dalla data di scadenza di un anno in un anno, salvo rinnovo di un anno in un anno, a meno che per volontà delle parti si sposti o per volontà del giudice di pace, come è noto, i ruoli di pagamento complementari non erano in pubblicazione nei mesi di dicembre e gennaio 1938.

Il nuovo contratto nazionale di lavoro per i lavoratori barbiere e parrucchieri

Nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle Corporazioni 168 del 31 dicembre 1937 è stato pubblicato il nuovo contratto nazionale di lavoro per i lavoratori barbiere, parrucchieri, acconciatori per signora, manicure, pedicure e massaggiatori dipendenti dalle aziende artigiane o dalle cooperative similari, stipulato il 29 settembre 1937 tra la Federazione Nazionale Fascista dei Barbiere e la Federazione Nazionale Fascista dei Lavoratori del Tricicco e dell'ospitalità.

Il nuovo contratto disciplina in maniera definitiva e concreta i rapporti di lavoro esistenti tra le aziende artigiane della barbiere, parrucchieri, ecc. ed i loro dipendenti, specificando altresì le qualifiche dei lavoratori specializzati in rapporto al lavoro da essi eseguito. L'orario massimo di lavoro, i diritti alle ferie, il preavviso e le indennità di licenziamento. Per quanto riguarda invece le determinazioni dei salari per ogni singola categoria o per le maggiorazioni di questa stessa in relazione al lavoro straordinario il nuovo contratto nazionale non ha demandato la formazione alle organizzazioni provinciali, della Segreteria dell'Artigianato e dell'Unione dei Lavoratori del Commercio, che stanno provvedendo in questi giorni alla stipulazione di un contratto di lavoro per la S. G. S. G. (Società Generale di Servizi) in via Giulio 3, che fornirà loro tutte le indicazioni e chiarimenti di cui abbisogneranno sul nuovo contratto.

Richiesta d'un motorista. - Presso l'Unione provinciale fascista Lavoratori Industria è richiesto il nominativo di un motorista navale di 2 classe. Gli interessati sono invitati presso la suddetta Unione per tutte le informazioni del caso.

Pirro-Rost parlerà stasera su "Il Popolo Italiano e il Regime"

L'ancor viva la paragonata della superba conferenza tenuta dall'on. Elio Maria Gray in occasione della inaugurazione dell'anno accademico del nostro Istituto di Cultura Fascista. Dopo il felice inizio, la Sezione - organizzata e meglio attrezzata - potrà realizzare il ricco programma predisposto e pubblicato, soprattutto, meriti il diretto interessamento di S. E. Oreste Cimoroni e del Segretario Federale Luigi Sommariva.

Nella bella sala del Palazzo del Governo, messa a disposizione per le lezioni dell'Istituto, sarà svolta, come abbiamo più volte annunciato, stasera venerdì alle ore 18.45, una conferenza particolarmente importante su "Il Popolo Italiano e il Regime Fascista" d'illustrazione prof. Pirro Rost.

Deviante non è chiaro conferenziere non ha bisogno delle solite prove di presentazione destinata a raggiungere l'uditore. Però, dopo l'opportuno avvertimento, non è fuori di luogo di richiamare l'attenzione di tutti sui significati dell'argomento che sarà trattato e sul nome dell'oratore.

Pirro Rost combattente, militante di guerra, fascista, scrittore e giornalista è attualmente uno dei più apprezzati oratori d'Italia. La sua parola fluente, appassionata e armoniosa dà anche all'argomento più arido un particolare colorito che lo rende accessibile a qualunque pubblico.

In margine di corsi di cultura militare

Tutti gli italiani sono oggi chiamati a partecipare attivamente alla vita della Nazione, apportando il massimo contributo possibile. Questo contributo è morale, intellettuale e materiale. Ma mentre il contributo materiale può essere imposto per forza di legge, o quello intellettuale risponde, molto spesso a un interesse dei singoli, il contributo morale è esclusivamente volontario ed interessa, o tra la sua quasi unica origine dall'amore al proprio paese, amore che si manifesta nel desiderio e nella volontà di vedere la Patria avviata verso sempre maggiori fortune nel campo di ogni civile manifestazione o forza.

Il nuovo contratto nazionale di lavoro per i lavoratori barbiere e parrucchieri

Il nuovo contratto disciplina in maniera definitiva e concreta i rapporti di lavoro esistenti tra le aziende artigiane della barbiere, parrucchieri, ecc. ed i loro dipendenti, specificando altresì le qualifiche dei lavoratori specializzati in rapporto al lavoro da essi eseguito. L'orario massimo di lavoro, i diritti alle ferie, il preavviso e le indennità di licenziamento. Per quanto riguarda invece le determinazioni dei salari per ogni singola categoria o per le maggiorazioni di questa stessa in relazione al lavoro straordinario il nuovo contratto nazionale non ha demandato la formazione alle organizzazioni provinciali, della Segreteria dell'Artigianato e dell'Unione dei Lavoratori del Commercio, che stanno provvedendo in questi giorni alla stipulazione di un contratto di lavoro per la S. G. S. G. (Società Generale di Servizi) in via Giulio 3, che fornirà loro tutte le indicazioni e chiarimenti di cui abbisogneranno sul nuovo contratto.

Richiesta d'un motorista. - Presso l'Unione provinciale fascista Lavoratori Industria è richiesto il nominativo di un motorista navale di 2 classe. Gli interessati sono invitati presso la suddetta Unione per tutte le informazioni del caso.

Richiesta d'un motorista. - Presso l'Unione provinciale fascista Lavoratori Industria è richiesto il nominativo di un motorista navale di 2 classe. Gli interessati sono invitati presso la suddetta Unione per tutte le informazioni del caso.

La Befana fascista all'Asilo della R. Marina

S. A. R. il Duca di Spoleto ha voluto andare ieri nel pomeriggio in mezzo ai bambini dell'Asilo della R. Marina per distribuire loro i doni che ogni anno la Befana fascista per essi prepara attraverso l'opera buona delle signore degli uffici della Marina qui residenti. Quest'anno la Befana è stata particolarmente ricca e ciò per la dinamica attività della presidenza del Comitato Signora Parona, consorte del Capo di S. M. della Piazza Marittima, la quale ha mobilitata tutte le possibilità degli ufficiali coniugati o scempî per raccogliere una cospicua somma con la quale è stato possibile confezionare oltre 130 pacchi che sono stati ieri appunto distribuiti dalle Auguste mani del Principe Sabauda.

Nell'Asilo che ospita molte decine di piccoli alunni e di minuziose alunne, la cui sede denota la ricchezza dei mezzi che per essa profonde la R. Marina, si sono radunate numerose le famiglie degli ufficiali che avevano contribuito alla festa benefica, molte distinte signore, ufficiali della R. Marina con a capo il Capitano di vascello Corrale, comandante dell'Asilo S. R. E. M. il quale ha fatto anche da coordinatore a tutta l'organizzazione. Precedevano gli onori di casa il Cappellano Capo della R. Marina Capitano Don Nebiolo, la Madre Superiora e le più amore addette all'Asilo.

Tutto dopo le 16 è arrivato S. A. R. il Principe Aimone accompagnato dal Capo di S. M. della Piazza Marittima Capitano di Vascello Parona e dall'Assistente di Campo Comandante Montani, occupato al suo arrivo dalla patronessa signora Parona, dal Comandante Corrale, dal don Nebiolo e dalla Madre Superiora. Il Duca di Spoleto si è subito portato nella sala del teatrino ove è stato accolto da una calda manifestazione da parte della folla di invitati ivi riunita. S. A. R., che al suo arrivo aveva ricevuto gli onori da un plotoncino di "figli della lupa" appartenenti all'Asilo stesso.

La Francia non riesce a liberarsi dal giogo sovietico

PARIGI, 20 gennaio. Il Ministro degli Esteri francese, Delors, ha ricevuto l'Ambasciatore sovietico. Commentando questo colloquio, la "Liberté" suppone che gli attacchi cui la Francia è stata fatta oggetto durante la riunione del Consiglio del 19 gennaio, sono stati effettuati nel corso del colloquio. A sua volta il "Journal des Débats" commentando le dichiarazioni del ministro della Francia, scrive che a Mosca si nutrono il disprezzo per il patto franco-sovietico, come se la Francia della essere al servizio della politica sovietica. Il giornale, dopo avere ricordato l'ingerenza di Mosca nella recente crisi francese, conclude dicendo che, grazie all'ossequio in Francia, all'attività dei comunisti e alla lusinga francese e all'assistenza del Fronte popolare, erede del Comintern, a Mosca si presume che la Francia non possa liberarsi dal giogo sovietico.

L'insolvenza dell'U.R.S.S. nei confronti dell'Italia

ROMA, 20 gennaio. Una recente comunicazione apparsa sulla stampa internazionale in merito alla sospensione da parte dell'Unione sovietica di ogni pagamento a ditte o enti italiani in relazioni commerciali con la autorità sovietiche o le ragioni adottate per la adozione di una tale misura meritano di essere chiarite sulla base delle circostanze di fatto. Nonostante le difficoltà di ordine politico verificatesi in questi ultimi tempi fra l'Italia e l'Unione sovietica, da parte italiana è stato sempre o puntualmente mantenuto verso gli impegni presi o i pagamenti relativi sono stati effettuati a scadenza fissa senza difficoltà. In vista di ciò, per contro l'Unione sovietica si è resa da me, inadempiente nell'espletamento di alcuni contratti per fornitura di prodotti petroliferi all'Italia non ha periziato debitori verso la Russia, mentre la Russia è debitrice all'Italia per decine di milioni scadevoli nel corrente anno. Non segue che recente decisione o le motivazioni adottate non costituiscono altro che un espediente con il quale la Russia dichiara praticamente la sua insolvenza nei confronti dell'Italia, tendendo a prosciogliere a suo favore un alibi e tentando di sottrarsi a conseguenze che dal suo comportamento potranno derivare nel campo dei rapporti contrattuali.

La campagna del partito socialista svizzero contro il Consiglio federale

BERNINA, 20 gennaio. Il partito socialista ha deciso di intraprendere una campagna contro il Consiglio federale. Manifesti sono affissi nelle strade e comizi sono indetti per i prossimi giorni.

La morte del notaio dott. Debens

Profondo cordoglio ha destato la notizia della morte del concittadino dott. Raimondo Debens avvenuta ieri mattina, confortata dall'affettuosa e angosciata assistenza dei suoi cari. Il defunto, che era ultimamente R. Notaio e Piatto, lascia di sé vivo ricordo per le belle doti d'animo e di cuore che lo distinguono. Fascista del 1920 e non poteva essere diversamente provvenuto egli dalla pugnace schiera degli irredenti d'anteguerra come tale confinato dall'Austria - diede al Partito la sua fede operante in umiltà e con coscienza dedizione alla Causa, pago soltanto nel suo intimo del proprio dovere compiuto senza nulla mai chiedere. Quale padre di famiglia, ebbe l'orgoglio di trasferire nei propri figli gli stessi suoi puri sentimenti e insieme un alto concetto della vita come missione in funzione della suprema idealità. E perciò i suoi figli, per virtù paterna, hanno potuto raggiungere delle distinte posizioni sociali e insieme, come il dott. Virgilio tuttora volontario in A. O. I., donare in ogni circostanza il braccio e la mente in servizio della Patria. Generoso, il dott. Debens sentì il dovere della beneficenza come un imperativo sociale e perciò la pratica largamente con quella discrezione che caratterizzò anche la sua delicata attività professionale. Di una onestà cristallina, prodette anche per questa sua qualità la stima generale. Prima di morire il defunto espresse il desiderio, in omaggio alla sua profonda fede fascista, di indossare la camicia nera e tale suo voto venne naturalmente esaudito.

Il prof. Oliani a capo della Divisione chirurgica del nostro Ospedale

Il Commissario Prefettizio per la Amministrazione dell'Ospedale Santorini, nell'intento di assicurare nel modo più adeguato all'importanza del servizio, il funzionamento della Divisione chirurgica, in attesa dell'impedimento del Concorso, ha nominato Primario chirurgo interino il chiarissimo Prof. Gr. Uff. Ettore Oliani. Con ciò piacere la popolazione apprenderà che a dirigere l'intera direzione chirurgica dell'Ospedale Santorini, a seguito della tragica scomparsa fine del prof. Pegli, è stato chiamato il primario chirurgo prof. Ettore Oliani, di Trieste, la cui fama nel campo medico ha resistenza solida e vasta. Per tale designazione lo imprecisamente detto dal nostro ospedale non accusa la benché minima inesperienza in quella che deve essere la sua severa efficienza tecnica sanitaria, perciò, ripetiamo, i cittadini tutti hanno motivo di compiacersi per la felice scelta che è stata fatta di garanzia per il degnissimo sistema del principale reparto ospedaliero. Al valente prof. Oliani il cordiale saluto della città.

In margine di corsi di cultura militare

Tutti gli italiani sono oggi chiamati a partecipare attivamente alla vita della Nazione, apportando il massimo contributo possibile. Questo contributo è morale, intellettuale e materiale. Ma mentre il contributo materiale può essere imposto per forza di legge, o quello intellettuale risponde, molto spesso a un interesse dei singoli, il contributo morale è esclusivamente volontario ed interessa, o tra la sua quasi unica origine dall'amore al proprio paese, amore che si manifesta nel desiderio e nella volontà di vedere la Patria avviata verso sempre maggiori fortune nel campo di ogni civile manifestazione o forza.

Elargizioni

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Adriano Giovanni elargisce lire 20 pro Assistenza Invernale.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

La morte del notaio dott. Debens

Profondo cordoglio ha destato la notizia della morte del concittadino dott. Raimondo Debens avvenuta ieri mattina, confortata dall'affettuosa e angosciata assistenza dei suoi cari. Il defunto, che era ultimamente R. Notaio e Piatto, lascia di sé vivo ricordo per le belle doti d'animo e di cuore che lo distinguono. Fascista del 1920 e non poteva essere diversamente provvenuto egli dalla pugnace schiera degli irredenti d'anteguerra come tale confinato dall'Austria - diede al Partito la sua fede operante in umiltà e con coscienza dedizione alla Causa, pago soltanto nel suo intimo del proprio dovere compiuto senza nulla mai chiedere. Quale padre di famiglia, ebbe l'orgoglio di trasferire nei propri figli gli stessi suoi puri sentimenti e insieme un alto concetto della vita come missione in funzione della suprema idealità. E perciò i suoi figli, per virtù paterna, hanno potuto raggiungere delle distinte posizioni sociali e insieme, come il dott. Virgilio tuttora volontario in A. O. I., donare in ogni circostanza il braccio e la mente in servizio della Patria. Generoso, il dott. Debens sentì il dovere della beneficenza come un imperativo sociale e perciò la pratica largamente con quella discrezione che caratterizzò anche la sua delicata attività professionale. Di una onestà cristallina, prodette anche per questa sua qualità la stima generale. Prima di morire il defunto espresse il desiderio, in omaggio alla sua profonda fede fascista, di indossare la camicia nera e tale suo voto venne naturalmente esaudito.

Il prof. Oliani a capo della Divisione chirurgica del nostro Ospedale

Il Commissario Prefettizio per la Amministrazione dell'Ospedale Santorini, nell'intento di assicurare nel modo più adeguato all'importanza del servizio, il funzionamento della Divisione chirurgica, in attesa dell'impedimento del Concorso, ha nominato Primario chirurgo interino il chiarissimo Prof. Gr. Uff. Ettore Oliani. Con ciò piacere la popolazione apprenderà che a dirigere l'intera direzione chirurgica dell'Ospedale Santorini, a seguito della tragica scomparsa fine del prof. Pegli, è stato chiamato il primario chirurgo prof. Ettore Oliani, di Trieste, la cui fama nel campo medico ha resistenza solida e vasta. Per tale designazione lo imprecisamente detto dal nostro ospedale non accusa la benché minima inesperienza in quella che deve essere la sua severa efficienza tecnica sanitaria, perciò, ripetiamo, i cittadini tutti hanno motivo di compiacersi per la felice scelta che è stata fatta di garanzia per il degnissimo sistema del principale reparto ospedaliero. Al valente prof. Oliani il cordiale saluto della città.

In margine di corsi di cultura militare

Tutti gli italiani sono oggi chiamati a partecipare attivamente alla vita della Nazione, apportando il massimo contributo possibile. Questo contributo è morale, intellettuale e materiale. Ma mentre il contributo materiale può essere imposto per forza di legge, o quello intellettuale risponde, molto spesso a un interesse dei singoli, il contributo morale è esclusivamente volontario ed interessa, o tra la sua quasi unica origine dall'amore al proprio paese, amore che si manifesta nel desiderio e nella volontà di vedere la Patria avviata verso sempre maggiori fortune nel campo di ogni civile manifestazione o forza.

Elargizioni

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Adriano Giovanni elargisce lire 20 pro Assistenza Invernale.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Per onorare la memoria del cavaliere Emerico Stipanovich la famiglia Giuseppe e Maria Speranza elargisce lire 10 pro Orfanotrofio S. Antonio.

La morte del notaio dott. Debens

Profondo cordoglio ha destato la notizia della morte del concittadino dott. Raimondo Debens avvenuta ieri mattina, confortata dall'affettuosa e angosciata assistenza dei suoi cari. Il defunto, che era ultimamente R. Notaio e Piatto, lascia di sé vivo ricordo per le belle doti d'animo e di cuore che lo distinguono. Fascista del 1920 e non poteva essere diversamente provvenuto egli dalla pugnace schiera degli irredenti d'anteguerra come tale confinato dall'Austria - diede al Partito la sua fede operante in umiltà e con coscienza dedizione alla Causa, pago soltanto nel suo intimo del proprio dovere compiuto senza nulla mai chiedere. Quale padre di famiglia, ebbe l'orgoglio di trasferire nei propri figli gli stessi suoi puri sentimenti e insieme un alto concetto della vita come missione in funzione della suprema idealità. E perciò i suoi figli, per virtù paterna, hanno potuto raggiungere delle distinte posizioni sociali e insieme, come il dott. Virgilio tuttora volontario in A. O. I., donare in ogni circostanza il braccio e la mente in servizio della Patria. Generoso, il dott. Debens sentì il dovere della beneficenza come un imperativo sociale e perciò la pratica largamente con quella discrezione che caratterizzò anche la sua delicata attività professionale. Di una onestà cristallina, prodette anche per questa sua qualità la stima generale. Prima di morire il defunto espresse il desiderio, in omaggio alla sua profonda fede fascista, di indossare la camicia nera e tale suo voto venne naturalmente esaudito.

Il prof. Oliani a capo della Divisione chirurgica del nostro Ospedale

Il Commissario Prefettizio per la Amministrazione dell'Ospedale Santorini, nell'intento di assicurare nel modo più adeguato all'importanza del servizio, il funzionamento della Divisione chirurgica, in attesa dell'impedimento del Concorso, ha nominato Primario chirurgo interino il chiarissimo Prof. Gr. Uff. Ettore Oliani. Con ciò piacere la popolazione apprenderà che a dirigere l'intera direzione chirurgica dell'Ospedale Santorini, a seguito della tragica scomparsa fine del prof. Pegli, è stato chiamato il primario chirurgo prof. Ettore Oliani, di Trieste, la cui fama nel campo medico ha resistenza solida e vasta. Per tale designazione lo imprecisamente detto dal nostro ospedale non accusa la benché minima inesperienza in quella che deve essere la sua severa efficienza tecnica sanitaria, perciò, ripetiamo, i cittadini tutti hanno motivo di compiacersi per la felice scelta che è stata fatta di garanzia per il degnissimo sistema del principale reparto ospedaliero. Al valente prof. Oliani il cordiale saluto della città.

In margine di corsi di cultura militare

Tutti gli italiani sono oggi chiamati a partecipare attivamente alla vita della Nazione, apportando il massimo contributo possibile. Questo contributo è morale, intellettuale e materiale. Ma mentre il contributo materiale può essere imposto per forza di legge, o quello intellettuale risponde, molto spesso a un interesse dei singoli, il contributo morale è esclusivamente volontario ed interessa, o tra la sua quasi unica origine dall'amore al proprio paese, amore che si manifesta nel desiderio e nella volontà di vedere la Patria avviata verso sempre maggiori fortune nel campo di ogni civile manifestazione o forza.

Elargizioni

Vita del Partito

Fascio di Combattimento di Pola

Tutti i fascisti liberi da impegni... Comandati di intervenire alla manifestazione che il camerata Piero...

Il Vice Segretario del Fascio

Corai di preparazione politica... Sono in svolgimento alla Federazione...

Tutti gli iscritti sono invitati di intervenire alla conferenza del prof. Firro...

GRUPPO RION. (V. FERRARA)

Come pubblicato, domani sera, alle ore 21, avrà luogo il grande ballo...

Assicuriamo i tesseri tutti che il prossimo appuntamento costituito ha...

Beninteso, al ballo sono invitati non solo gli iscritti del Gruppo...

Come noto, il netto ricavato andrà a favore dei pranzi domenicali...

Dopolavoro Primavera - Domenica delle 21 in poi, ballo al Dopolavoro...

Dopolavoro Rionale Primavera - Domani sera alle ore 23, presso nella sede sociale...

GRUPPO R. ALFREDO SASSEK

Invito funerali - Oggi nel pomeriggio tutti i camerati liberi d'impegno sono invitati a partecipare...

Gita a Revigno con il Gruppo Sportivo «A. Sassek» - Domenica prossima il Gruppo Sportivo «A. Sassek»...

Per l'occasione si organizza una gita a mezzo di autocarri alla volta di Revigno.

A detta gita possono partecipare tutti gli sportivi; l'adunata avrà luogo alle ore 13 partendo dalla sede del Gruppo Rionale Fascista...

Gruppo Sportivo «A. Sassek» - I seguenti giocatori devono trovarsi oggi nel pomeriggio alle ore 13 al Campo Littorio per allenamento:

Domenico, Mauro, Stosi, Brezza, Bozini, Tavrovincio, Uasperini, Soranzo, Longhin, Castaldi, Paszig, Valdemaria o Blasin.

Dopolavoro Rionale Siena - Sabato 22 c.m. avrà luogo nel simpatico ambiente del Dopolavoro Siena il primo festino danzante di Carnevale...

Trattenimento acquista particolare importanza, in quanto il dopolavoro Monte Grande esponderà per quella data il suo trattenimento...

Grande sera alle ore 23,30, il prof. Mirabella terrà in sede sociale una conferenza su tema: «La famiglia italiana». S'invitano tutti i dopolavoristi ad intervenire numerosi.

GRUPPO RIONALE APOLLONIO

Balle del Ballila e Piccole Italiane - Con domenica 23 gennaio si riprendono le lezioni di danza per il Ballila e Piccolo Italiano. La sala sarà convenientemente riscaldata. Le lezioni si accettano tutti i giorni durante le ore d'ufficio.

Ringraziamento - Si ringrazia il camerata Bichieri per l'offerta di N. 15 razioni di carne ai bisognosi del Rione.

Il Vegliantissimo Tricolore

Il primo elenco dei doni

La sera del 5 febbraio p. v. avrà luogo al Politeama Ciscutti, il «Vegliantissimo Tricolore», organizzato a beneficio delle Colonne e dei Campi solari della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria.

Come è noto in occasione della serata si svolgerà una grande pesca benefica, che avrà in dotazione dei magnifici regali, e alla quale tutti coloro che ne abbiano la possibilità sono invitati a concorrere...

Principale pubblicazione, intanto, oggi, il primo elenco, comprendente alcuni bellissimi regali.

Pargola Giuseppe, servizio liquori in cristallo con vasetto; A. Casapificio Istriano, n. 20 mazzi di corda; Bonadia Giovanni, 3 bottiglie Barbera; Beneder Radolfo, 6 scatole sigaro d'oca; Baldini Romano, servizio bicchieri; Milani Armando, servizio bicchieri; Guglielmo Fodor Saco, Ditta I. Steiner, porta bicchieri di cristallo e argento; Casazza di Bepario di Pola, servizio da caffè per 12 persone in porcellana e argento; Istituto di Credito Fondiario di Verona, 100 litri vino.

Il Comitato ringrazia vivamente i generosi donatori.

ANNIVERSARIO DI GLORIA LEGIONARIA

Passo Uarieu nel balenante ricordo d'un reduce

Impallidisco appena la Croce del Sud, ed al primo, incerto chiarore dell'alba, si delineano ad occidente la mossa oscura e fantastica della montagna dell'Oro (York Amt).

Il fuoco dei bivacchi; necci durante la notte, tremolano nell'aria. La vigilia passata vicino alla rossa fiamma, ha servato le membra ma ha portato nei cori un desiderio, un bisogno ardente di camminare, di correre, di misurare, di temporeare la forza nel battesimo del fuoco. E nell'attesa della battaglia si canta, si cantano le canzoni impresse un giorno sulle pinzole d'Italia e che furono votate ad una sola bruciante passione.

L'attesa è breve. Il giorno 21 gennaio 1936 nacem vagnos; quando si ricorre l'ardore di avanzare sulle posizioni nemiche. La notizia dell'attacco porta sul volto dei giovani, ove si leggono ancora le tracce della carezza materna, un indescrivibile entusiasmo; vince lo atteggiamento austero dei veterani che sorridono commossi. Ed in tutti indistintamente traspare una gioia contenuta, legittimata dallo orgoglio di affrontare il nemico in campo aperto.

E finalmente si va... Al primo contatto la mischia si accende furiosa, cruenta, accanita. I fortili, collocati quasi a scacchiera sul dorso delle sterili Ambe adiacenti Passo Uarieu, brulicano di taracconi, di bianchi sciamani. Il sole, già alto all'orizzonte, rischiarata ormai fortemente e la luceccia le carni arrossate, inumate. E cadono i primi gloriosi legionari, straziati dalle dum-dum, fornite in abbondanza generosa al barbaro nemico da certe nazioni civili. Gli abissini, imballanzati dal primo affiloso successo e forti di numero, trenta volte a noi superiore, si scagliano con rabbiosa furia sul nostro manipolo eroico; le scimitarre scintillano al sole bruciante e colpiscono senza pietà i feriti, i moribondi; ma i pochi superstiti per quanto quasi sopraffatti, non ripiegano ancora. La parola d'ordine è: resistere fino all'ultimo.

Il comandante del quarto battaglione urla nel disordine della mischia: «Ragazzi, non debbono passare. Non passeranno, Comandante!». E l'urlo vola come una raffica rabbiosa, da una bocca all'altra.

Oh! Passo Uarieu, quanti eroismi ignoti e nascosti, racchiusi nel piccolo campo che fu il teatro della gloria di pochi camicie nere che iniziavano in quell'ora, il primo capitolo del libro d'oro della loro storia! Oh piccolo ignoto intragliere, che momento, spezzato, nell'ultimo supremo sforzo, la tua mitragliatrice per renderla inusabile al nemico, chi mai potrà dire il tuo nome? Quale medaglia potrà mai compensare il tuo sublime della tua preziosa vita?

Padre Giuliani, superba, indomita figura di apostolo, di asceta, di rivolo e il tuo ricordo è vivo e scintilla nel mio cuore, ti rivedo morire coraggioso, stringendo nell'ultimo amplesso l'ufficiale nemico; e la tua ultima parola di fede, di pietà, infonde coraggio.

Ferruccio Balducci, caro camerata, donasti anche tu la vita per salvare l'amico morente, Otello Chierighin, istruito di pura tempra, e travolto dalla incalzante marea nemica non tornasti per rispondere presente, fra le file del nostro esiguo plotone. Noi, compagni, vi ricordiamo sempre con tenerezza, con orgoglio, superbi di esservi stati vicini nel momento supremo.

Finalmente ripieghiamo alle posizioni di partenza e il piccolo forte ci accoglie stremati di forze, assetati, esausti.

S'imbruna il cielo e pallido stel- le tremanti luccicano ad intervalli; l'aria perde il suo calore opprimente e porta un fioco refrigerio. La campagna brulla trascolora ai vicini orizzonti ondulati da colline. Qualche silbo acuto di mitraglia piange ancora lontano. Poi un lugubre silenzio.

Per quattro giorni attendiamo i rinforzi che non giungono; quattro giorni fra la vita e la morte, chiusi nel piccolo fortino straccato di fanti e moribondi, resistiamo agli incalzanti disprezzi tentativi del nemico che vuol assolutamente passare. Passi la fame, ma la sete è tremenda.

Durante il secondo giorno, alcune pattuglie escono volentieri per attingere acqua nei pozzi, ma non ritornano. Si fruga nei radiatori di due macchine abbandonate per trovare una goccia d'acqua e bagnarne almeno le labbra dei feriti.

Il nemico attacca ancora, di notte, di giorno, ad intervalli. Spira forse, si illud: in una nostra resa. Finalmente, il quinto giorno arriva la divisione del generale Dalmazzo, ed il nemico fugge, incalzato, disperso, annientato. Usciamo dal fortino per bere, per ristorarci e ci abbracciamo in silenzio, commossi ma fieri. Abbiamo tenacemente resistito, abbiamo vinto! Il Tembian è libero. Sulla montagna dell'Oro, nel tramonto di fuoco, sale lento e maestoso il tricolore, il simbolo della Patria lontana.

Ma quanti sacrifici, quanti eroismi, quanta gloria in quattro giorni.

Orn, nella «Madonna del Tembian», piccolo cimitero di Passo Uarieu, dove una invitata schiera di eroi riposa il sonno più bello, il sonno della gloria, sul marmo della porticina d'ingresso, scolpito da un legionario, sta scritto: «Oh! rivandante che passi, sosta un attimo e idata i legionari di Roma che qui caddero per ridonare alla Patria un grande Impero».

LADAGA VIRQUILIO

Il successo del concerto di Ornella Pabst-Santoliquido

Un pubblico fortissimo ed eletto si accorse temera nella accogliente sala massima del Circolo Savoia per udire il concerto pianistico della grande artista Ornella Pabst-Santoliquido. Il successo, come era facile prevedere, è stato entusiastico, come si conviene ad un'autentica manifestazione d'arte, di cui riferiremo convenientemente nel prossimo numero.

Il Sabato teatrale al Dopolavoro Monopoli

Anche sabato 22 corr. alle ore 17 ad iniziativa del Dopolavoro Provinciale, avrà luogo una rappresentazione teatrale con la ormai celebre commedia «del de Benedetti» «Non ti conosco più».

L'interpretazione affidata a quegli ottimi elementi della filodrammatica «Tipos del Dopolavoro Provinciale» che già ebbero a prodursi nella stessa commedia al Politeama Ciscutti, sinno cori che riscuoterà largo consenso nel pubblico che ormai abituato a questo «Sabato teatrale» sempre più si appassiona alle varie rappresentazioni.

La commedia che è una delle più belle scritte dal de Benedetti, spiegata ricca di situazioni comiche, piena di sano umorismo, promette da sola la riuscita della serata a cui certamente contribuiranno i bravi attori fra cui figurano i nomi della signa Pina Califfi, sig. Dell'Arti, signa Califfi, sig. Di Castello e della signa Schiavon.

Pubblicazioni

„Il Duce“

Leggenda dell'Era fascista. Poema di Nino Ciavarro

La Casa Editrice Pinciana di Roma ha recentemente pubblicato «Il Duce» poema di Nino Ciavarro.

L'autore, benché giovane, è uno squadrato della Marcia su Roma, uno che ha seguito i fatti ed i fatti del Fascismo dall'inizio ad oggi, che ha ricorato le sue sensazioni artistiche le vibrazioni massime del nuovo tempo.

Nino Ciavarro, percorrendo i tempi, immagina che la sua opera nasca in un lontano domani, quando l'epopea fascista personificata dal suo Capo, è già divenuta tradizione leggenda ascoltata dai posteri nella narrazione del prodigio.

E' una nonna che racconta ai piccoli di un tempo futuro, la leggenda del Duce o del Fascismo divenuti mito nella storia o nell'epopea. Ascoltano infatti i venturi la nascita di un profeta che venne a portare ai popoli di tutto il mondo la parola di una maggiore fratellanza e di una più vasta giustizia sociale.

Esaltatore è chiamato in questa elegganza Benito. Mussolini: cioè un fiore italico che racchiude in se l'espressione massima di tutto le forze del nostro popolo, un fiore che germoglio di potenza e di amore è nato nella terra del sole puridario al mondo la sua giusta dottrina.

Nessun episodio di guerra o della Rivoluzione Fascista manca nelle settantasei liriche che formano il Poema in una organica serrata e piena; l'autore nella sua fede mantiene lo stesso tono di elevatezza in tutta l'opera, sincerissima costanza che ama e si esalta di un più piccolo particolare che si porde nella vastissima architettura della costruzione fascista.

Il Poema di Nino Ciavarro è opera di grande valore artistico che contribuirà molto alla formazione spirituale dei giovani che troveranno in quel verso lo specchio dell'eroismo, del sacrificio, della gloria che si perpetua per la grandezza della stirpe italiana.

Casa Editrice Pinciana, Roma - Pag. 270.

LO SPORTE

La preparazione per il concorso ginnico-atico nazionale dopolavoristico

Negli ultimi giorni del prossimo giugno avrà luogo a Roma il X Concorso Ginnico Atletico Nazionale maschile o il II. Concorso ginnico femminile per dopolavoristi. Il massimo Concorso sportivo ginnico nazionale che la Direzione Generale dell'O.N.D. organizza ormai da ben dieci anni, condurrà, quest'anno, con il Congresso Mondiale Dopolavoristico che avrà luogo ugualmente a Roma.

Il lavoro preparatorio dello squadra partecipanti al Concorso sarà pertanto quest'anno anticipato perché l'Italia vuole o può dimostrare ai rappresentanti delle sessanta Nazioni che converranno a Roma che il Dopolavoro Italiano, creato dal Duce, eccelso disposta di mezzi di molto inferiori di quanto ne dispongano le altre Nazioni è un'organizzazione perfetta e che può dare anche in questa materia delle chiare lezioni.

Il lavoro organizzativo delle grandi manifestazioni dopolavoristiche che si svolgono in tale occasione fra cui il grande Concorso Ginnico Atletico, maschile e femminile è già iniziato da qualche tempo sotto la personale direzione del Segretario del Partito, Presidente del Dopolavoro S.E. Starace.

Al Corso degli Istruttori Provinciali, tenutosi giorni or sono a Roma al quale, il Dip. Prov. di Pola, era rappresentato dal Presidente della Commissione Provinciale Sportiva, dal direttore tecnico per la ginnastica e dalla insegnante delle squadre femminili, S.E. Starace dopo essersi interessato dello svolgimento del Corso ed aver assistito per più di un'ora allo sviluppo dei temi ginnico tecnici ha impartito chiaro e preciso disposizioni per l'inizio della preparazione delle squadre partecipanti al Concorso.

Il Dopolavoro Provinciale di Pola che vanta delle brillanti affermazioni in tutto le edizioni del grande Concorso classificando i quattro o più primi posti, non intende perdere tempo, aprendo subito le iscrizioni alla formazione delle squadre ginniche maschili e femminili.

Le iscrizioni stesse, che sono gratuite vengono accettate esclusivamente nella Sede della Commissione Provinciale Sportiva dell'O.N.D. di Largo Oberdan.

Le iscrizioni stesse, che sono gratuite vengono accettate esclusivamente nella Sede della Commissione Provinciale Sportiva dell'O.N.D. di Largo Oberdan.

La gita sciistica del G.U.F. a Monte Nevoso

Oggi si chiudono le iscrizioni alla gita sciistica a Monte Nevoso organizzata dal locale Guf o dal Club Alpino Italiano.

La partenza si effettuerà, con un torpedone, domani sabato alle ore 18.30 dalla Piazza Carli. Dopo il pernottamento ad Abbazia si raggiungeranno la prossima del Rifugio Guido Rey. Il ritorno è previsto per le ore 23 di domenica. Mangiare dal sacco.

Quale di partecipazione, per i iscritti al Cai o al Guf lire 25 per gli altri lire 27. Pernottamento ad Abbazia lire 5.

I posti sono numerati e perciò coloro che desiderano assicurarsi un buon posto sono invitati a dare immediatamente la loro adesione. I posti prenotati devono essere confermati subito venendo la relativa quota.

Le condizioni della neve sono buone.

Per iscrizioni, o chiarimenti, rivolgersi alla Segreteria Amm. della Federazione Fascista, Viale Carara 6.

Ann Sothorn Gene Raymond

Principia alle ore 4

DOMANI: un film dinamico vertiginoso: Il Feroce Saladino

ANGELO MUSCO e la Polese ALIDA VALLI

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Ciscutti - Grandi spettacoli di cinema-varieta. Sullo schermo «Senza famiglia» del celebre romanzo di E. Malot. Sulla scena la Compagnia «Astro d'Oro Amis». Dalle ore 16.30 in poi.

Cinema Nazionale. - Continua il successo dell'appassionante film «Il Conte di Brechard». Dalle ore 16.30.

Sala Umberto. - Un capolavoro della Radio: «Quartieri di Lusso». Oggi ultimo giorno. Ore 10.

Cinema Impero. - Un fuori classe «Il bandito della Casbah» con Jean Gabin e Mirella Balin. Ore 16.

Cinema Arena. - Boris Karloff nel film «La chiave misteriosa» il più emozionante e il più divertente dei film gialli. Ore 15.

Cinema Garibaldi. - Ripresa del film dai memorabili trionfi: «Il scaltro del pino solitario». A colori. Ore 16.30.

La rubrica «Le prime cinematografiche» verrà pubblicata nel numero di domani.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp: Ruggero Pascucci

Gli orari dei treni Linea Pola-Trieste

PARTENZE: treno omnibus ore 2.35; Littoria accelerato, ore 5.20; Littoria diretto, ore 7.30; treno misto limitato a Canfanaro, ore 7.55; Littoria accelerato, ore 10.20; Littoria accelerato, ore 12.45; treno misto limitato ad Erpelle, ore 15.15; Littoria diretto, ore 17.20; Littoria omnibus, limitato a Canfanaro, ore 17.40; Littoria accelerato, ore 18.40; Littoria accelerato, ore 20.05.

ARRIVI: da Canfanaro, omnibus ore 6.55; Littoria accelerato ore 8.44; treno misto ore 10; Littoria accelerato ore 10.56; Littoria diretto, ore 12.28; treno omnibus ore 16.06; Littoria accelerato ore 17; Littoria diretto, ore 19.20; Littoria accelerato, ore 22.27; Littoria, accelerate, ore 23.41.

Phonola Radio

La più grande fabbrica di apparecchi radio I MIGLIORI APPARECCHI SUL MERCATO

VENUTA RATEALE Nessun acconto Cambi favorevoli

MAGAZZINI GELLETTI

Quando chiedete al vostro farmacista un cioccolatino «ARRIBA» esige che vi venga consegnato l'originale racchiuso in bustine rosse e purgativo, in bustine verdi e vermifugo e pertanto sulle bustine stesse, impresso in caratteri chiari, il nome: „ARRIBA“ Così potrete essere sicuri che l'effetto, sia purgativo, sia vermifugo, sarà certo corrispondente al bisogno. Trovati in tutte le farmacie. Aut. Prof. Trieste, N. 3219-29763 dd. 14/12/1935.

SALA UMBERTO

ULTIMO GIORNO DEL GRANDE, del lussuoso capolavoro della «Radio».

Quartieri di Lusso

La più moderna e-pressione del più moderno amore, gioia di vivere e di amare, sogni dorati di una bella...

Ann Sothorn Gene Raymond

Principia alle ore 4

DOMANI: un film dinamico vertiginoso: Il Feroce Saladino

ANGELO MUSCO e la Polese ALIDA VALLI

Liberato dai suoi trucchi macchinosi che spesso hanno formato le caratteristiche delle sue interpretazioni:

Boris Karloff

torna a noi semplice e umano con la sua maschera di profonda bontà in un capolavoro «Aristi Arco 6»

La chiave misteriosa

Un film d'eccezione, il più emozionante e i più divertenti dei film gialli:

La chiave misteriosa

apre tutte le porte, schernisce, confonde, travolge, recide o punisce, con

Jean R. e Warren Hull

Questo autentico gioiello avrà OGGI dalle ore 15 in poi

Cinema ARENA

Incontrasiato successo

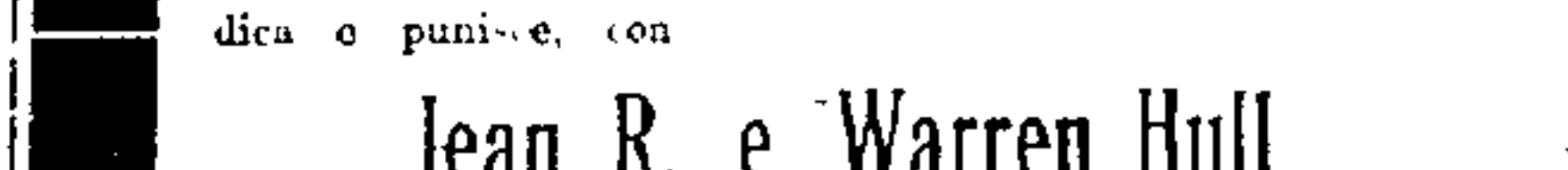
Vino di China ferrugineso Serravallo

Tonico Ricostituente

stimola l'appetito rigenera il sangue rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste

In vendita nelle farmacie



„Senza Famiglia“

Sulla scena la compagnia Astro d'Oro Amis presenta:

Tip and Top, Sister's Edna and Lilian Vignolini, Jan Bertyer, Jean Bertyer, Maris Paoli, Vignolini, Luisa Belliore

traded umoristica - intermezzi a'legri

Ester Amis Ballett

POLITEAMA CISCUTTI OGGI venerdì 21 gennaio 1938-XVI dalle ore 16.30 in poi POLITEAMA CISCUTTI

SULLO SCHERMO: „Senza Famiglia“

dal celebre romanzo di E. Malot. Protagonisti: Vanni Marcoux - Robert Lynen

STATO CIVILE DI POLA
20 gennaio 1938-A. XVI
NATI
maschi 3, femmine 3
MORTI
maschi 4, femmine 4
MATRIMONI 2

DALLA PROVINCIA

Da Rovigno

Nell'Oratorio Salesiano

ROVIGNO, 20
Con l'intervento di numerosissimo pubblico si svolse ieri all'Oratorio Salesiano un trattamento filodrammatico musicale. Il complesso filodrammatico fornito da allievi ed ex allievi diede l'opera in due atti di M. Cagnacci e Vita Marinara. Tutti gli interpreti concorsero al successo di questa bella opera...

Bollettino dello stato civile del Comune di Pola

Settimana dal 9 al 15 Gennaio
Pubblicazioni di matrimonio
PRIME: Isacco Francesco operario da Pola e Cappanna Italia casalinga da Pola...

DEBEUS dottor RAIMONDO

R. NOTAIO
Affranti dal dolore, ne danno partecipazione a quanti gli vollero bene, la moglie Giusta nata Signori, i figli Natalia, dottor Virgilio (assente), ing. Aligi, dottor Igino e Romolo, la sorella Giuseppina, la cognata Angolini, le nuore, il genero dott. Mario Priora, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partendo dalla Via Stanovich n. 19 fino alla Piazza del Ponte per poi proseguire per Rovigno per essere tumulato nella tomba di famiglia. POLA, 21 gennaio 1938-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Il Consiglio Notarile di Pola partecipa con profondo dolore la morte del

dott. RAIMONDO DEBEUS

R. Notaio di Pisino
avvenuta il giorno 20 c. m. a Pola.
POLA, 21 gennaio 1938-XVI.

Madre Enrica al secolo Elvira Tezzele addetta all'ospedale Santorio

E' spirata ieri nel bacio del Signore
Invocano progredire la Madre Superiora e le consorelle, costernatissime.
I funerali seguiranno domani sabato, alle ore 10, partendo dall'Ospedale.
Pola, 21 gennaio 1938 XVI.

Cinema Nazionale

Il successo entusiasmante per il colossale capolavoro:
Il Conte di Brechard
continua...
Il pubblico è ancora anche ieri in massa a vedere questo fortissimo dramma storico che svolge la vicenda di un grande amore sulla soglia della morte.
Interpreti:
AMEDEO NAZZARI
LUISA FERIDA
Imminente due altri in un eccezionale film: Katherine Hepburn - Franchot Tone
DOLCE INGANNO
In preparazione:
Napoli d'altri tempi

Cinema Impero

Il bandito della Casbah
ha ottenuto, ieri quel successo clamoroso ed unanime come ovunque. Il protagonista JEAN GABIN o il regista DUVIVIER hanno trionfato in questo capolavoro alla Mostra Venezia compiendo la loro opera perfetta.
La trama, tratta dal romanzo, non solo avvincente per l'intensità della vicenda, ma s'impone per il suo contenuto umano e passionale, per il dramma amoroso che palpita di nuovi anelli.
OGGI le trionfali repliche, dalle ore 16
Ultima rappresentazione ore 22

Cine. Garibaldi

Il sentiero del Pino Solitario
che al pathos di una umanissima e vibrante vicenda fa riscontro la fascino e fantasia smagorica dei colori e la palpitante interpretazione di Silvia Sidney
Fred Mac Murray
OGGI REPLICHE DALLE ORE 4.20 in poi
NB. - Preferire le prime rappresentazioni

MATRIMONI

Zanighelli Antonio operaio da Dignano e Perin Maria da Orera.
MORTI: Piccini Antonia pensionata di anni 71 da Dignano...

MATRIMONI

Zanighelli Antonio operaio da Dignano e Perin Maria da Orera.

MORTI

Piccini Antonia pensionata di anni 71 da Dignano.
Bussani Olyvia bambina di anni 5 da Lussino.
Cova Giuseppe pensionato di anni 82 da Trieste.
Ghetti Pietro panettiere di anni 42 da Pola.

Muore per la caduta di un quintale di carbone

Abbruno, da Albano.
Il capo cantiere Dundora Giuseppe fu Antonio di anni 25, verso la fine del turno di lavoro era intento a caricare delle mine, che avrebbero dovuto essere fatte bruciare alle ore 11 di martedì. Mentre stava caricando la terra, nel cantiere nella camera 5 sud, cioè il carbone ha uno spessore di otto metri, crollò e cadde sulla sua testa un quintale di carbone, staccato dal tetto, col quale il quale il Dundora rimaneva investito. I compagni Nascimben Matteo e Baticchi Giovanni, che stavano riordinando gli ordini si trovarono ad una quindicina di passi dalla vittima, accorsero in suo aiuto liberandola dal materiale che la aveva colpita. Purtroppo però pochi minuti dopo, senza riprendere conoscenza di sé, desiderava.
Il padre del Dundora morì ugualmente nel mino di Stormazza, a seguito d'uno scoppio di mine. Il defunto Dundora lascia moglie e due bambini.
Sul fatto si recata l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.
TURNO DELLE FARMACIE
Servizio notturno fino a 22 corr.: Petronio (Via Benussi).

Da Antignana

ANTIGNANA, 19
Corso d'agricoltura - Ieri si è iniziato un ciclo di conferenze su temi agrari di agricoltura, sostenute dal dott. Roccamari della Cattolica di Pisino.
Il corso, promette di essere frequentato molto bene, perché tutti ormai conoscono ed apprezzano l'ottimo metodo, l'affabilità e la facilità di comprendere i consigli, gli esempi e gli insegnamenti dell'ottimo famigliare conferenziere agricolo dott. Roccamari, ed assistono perciò tanto volentieri alle sue lezioni.
Lo stesso dott. Roccamari si è inteso presso la Cattolica provinciale perché i nostri agricoltori possano beneficiare di tali lezioni.

È stato trovato in casa sua morto, con il corpo coperto di strano chiazze asfurgate, come lo era quello di Fernando La Chesnaye, dopo la tragica notte di Autouil.

«Che cosa è avvenuto? Che mistero nasconde la villa di Passy? Che correlazione esiste fra il delitto di dieci anni fa e quello di ieri?
La signora di Cauldrier, dieci anni fa, protestò spiegando la morte di suo padre con l'influenza nefasta di una statuetta cinese, intagliata nella giada rossa e della quale ella ha eseguito una copia in agata imperiale. Questa statuetta o la copia furono trovate nella camera ove giacevano Fernando La Chesnaye morto e sua figlia svoltata e ferita da un proiettile di pistola.
«Ora la statuetta cinese - quella autentica - è stata trovata in notte scorsa vicino al corpo di ven. Platón. Costui, secondo la testimonianza della signora Irano di Cauldrier e di un'amica che l'accon-

pagnava, il signor Faulquist di Louviers, ha pronunciato riprendendo per un momento conoscenza, queste strane parole: - Sta in guardia! L'idolo uccide!
«E quello parlo contengono la chiave del mistero, bisogna riconoscere tuttavia che la faccenda è molto ingarbugliata. Chi riuscirà a spiegare plausibilmente l'enigma di Autouil o di Passy? Chi solleva il velo del passato sulla morte di La Chesnaye? Chi dirà se veramente l'Hung-tuan l'idolo rosso - è il nome della divinità rappresentata dalla statuina cinese - ha ucciso questi due uomini?
Nelle ultime notizie una informazione di tre righe soggiungeva: «Ermanno von Platón che, per cura della polizia era stato trasportato all'ospedale di Bouajon, è morto stamane senza aver ripreso conoscenza.»
VIII
Il dramma della villa di Autouil
Il dramma della villa di Autouil.

ricordato dal grande giornale parigino, aveva sconvolto all'indomani della grande guerra, l'intera Francia o una parte dell'Europa. Irano ora stata gottata, disposta o frenamente, in pasto alla pubblica indignità. Accusata, senza plausibili motivi, di un delitto abbondevole, perpetrato con il volono, con astuzia infinita e mezzi inspiegabili, ci la aveva visto la propria vita e i propri dolori segreti, dati in pasto alla folla.
La sua bellezza, il suo spirito, la sua grazia, il suo talento indiscutibile di artista, la sua grande fortuna finanziaria, erano ben lungi dal crearle solo degli ammiratori d'interno. La sua felicità apparente, la notorietà di cui godeva per la scienza del proprio padre o per il suo valore personale suscitavano intorno a lei forti gelosie. Si accanirono contro di lei. Le fecero pagar cara la sua breve felicità.
E tuttavia ella era entrata nella vita sotto meravigliosi auspici.
[Continua]

Orario dei piroscafi
AFFITTASI quartiere due camere, cucina, Clivo Capitolino 7, II p. 152L
Vendita Decazioni
La parola L. 0.30, minimo L. 2 N
VENDESI bellissima ottomana in plissé, Clivo Capitolino 7, I p. 153N
VENDONSI lavamani, armadio, letto, scrittoio, piccola credenza cucina, banco acqua armadioni, Via Nascinguerra 3, II p. 156N
CAMERA da letto lucida, saletta pranzo, divano, piccolo scrittoio, buon pezzo, Clivo Grion 9, 158N
ARRIVI
LUNEDI: ore 6. - da Venezia; ore 9. - da Cherso; ore 13. - dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume.
MARTEDI: ore 14.30 da Cherso, Fiume e scali.
MERCOLEDI: ore 11.30 da Lusino, Ancona; ore 16.45 da Trieste, Venezia; ore 14.30 da Cherso, Lusino e scali.
GIOVEDI: ore 0.30 da Trieste, Venezia; ore 17.30 da Fiume.
VENERDI: ore 13. - dalla Dalmazia.
SABATO: ore 0.30 da Bari e scali; ore 8.45 da Ancona; ore 13.15 da Trieste, Ravenna e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 21. - da Abbazia, Fiume.
PARTENZE
LUNEDI: ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 14.15 per Cherso; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 22. - per Ancona.
MARTEDI: ore 15. - per Trieste, Ravenna e scali.
MERCOLEDI: ore 12. - per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia.
GIOVEDI: ore 3. - per Bari e scali; ore 5. - per Cherso, Lusino e scali; ore 18. - per Ancona.
VENERDI: ore 13.30 per Trieste.
SABATO: ore 2. - per Trieste, Venezia; ore 9.30 per Fiume; ore 13.30 per Cherso, Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia.
DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

TENIFUGO VIOLANI
del Chimico Farmacista S. VIOLANI - Milano
VERME SOLITARIO

Nitrato = Grano
Le nitratazioni industriali
GRANO
CON NITRATO DI CALCIO
costituiscono il mezzo infallibile per il raggiungimento delle massime produzioni al minor costo.
Il NITRATO di CALCIO viene ormai definito da tutti gli agricoltori come il concime della VITTORIA del GRANO
perchè il più efficace, il più economico, il più redditivo.
Nitrato = Grano

TELEGRAMMI TRENO
Viaggiare serviti dai telegrammi-treno per inviare dal treno in corsa un saluto, un augurio, una notizia a persone lontane.
I telegrammi-treno sono accettati su tutti i treni di lusso, rapidi, diretti e diretti, sia per l'interno del Regno che per alcuni Stati d'Europa.
Devono essere redatti in linguaggio chiaro, e su appositi moduli forniti a semplice richiesta del conduttore del treno.
Minimo 14 parole per ogni telegramma.
Servizi speciali ammessi: Fermo posta [-CP-], Fermo telegrafo [-TR-], Recapito di giorno [-Jour-], Recapito di notte [-Nuit-].
Tariffe sino a 14 parole: lire 4; per l'esterno del Regno; lire 13 per Austria, Francia, Jugoslavia e Svizzera; lire 16 per Belgio, Cecoslovacchia, Germania, Lussemburgo e Ungheria; lire 20 per Cron Sviz, Spagna, Paesi Bassi, Polonia e Spagna.

L'idolo della morte
Romanzo di CARLO RICCIARDI
La signora di Cauldrier non è altri, infatti, che la figlia di Fernando La Chesnaye o la moglie divorziata di Ermanno Von Platón, che obbero, entrambe come, eziologia, una giusta notorietà. La vita del primo fu troncata in circostanze drammatiche, dieci anni fa, nella notte tragica del mistero della villa di Autouil.
«Al processo che seguì la scoperta di questo dramma rimase oscura in molti punti, vennero dichiarate innocenti la signora Irano Cauldrier - che si chiamava allora von Platón - dalla sinistra accusa che pesava su di lei.
«Ira accusata di aver avvelenato il padre.
«Il verdetto condannò invece von Platón ed il suo complice, che furono mandati al bagno penale. La morte di Fernando La Chesnaye rimase tuttavia inspiegata e per molti impunita.
«Appena divorziata, la signora von Platón prese il nome della madre defunta e fece, come si è accennato, un lavoro di scrittore, una carriera molto interessante.
«E il pubblico cominciava a dimenticare l'oscura tragedia della quale ella era stata una delle vittime.
«Ed ecco, che ad un tratto, ella si trova ripiombata nello colosso della cronaca dei suoi delitti.
«Il suo ex marito, Ermanno von Platón, che aveva tentato, dieci anni fa, ucciderla premedatamente